

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Carlo Corzente colla Poesia

Carlo Corzente colla Poesia

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 20 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 20, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arreato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari ecc., tutti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

«Il Paese» sarà del Paese - CATTANEO

LA MORTE dell'ambasciatore Tornielli

La triste notizia

L'ambasciatore d'Italia conte Tornielli è morto oggi alle ore diciassette. Colpo lunedì scorso da un attacco violento di influenza - ne derivò la emorragia cerebrale.

L'impressione è profonda e dolorosa, specialmente nella colonia italiana, che circondava il vecchio diplomatico di rispetto e simpatia.

Il conte Tornielli aveva 72 anni.

Sue benemerite

Il conte Giuseppe Tornielli nacque a Novara il 12 febbraio 1836, dalla antichissima famiglia dei Tornielli Brusati di Vergano.

A 24 anni, nel 1860, entrava già nella carriera diplomatica, con buoni auspici, avendo già fatto le sue prove come segretario di Massimo d'Azeglio, commissario straordinario del re nelle Romagne. Nel 1863 era nominato segretario di Logaziona a Pietroburgo, poi ad Atene, indi a Costantinopoli.

Nel 1868 fu chiamato al Ministero per gli Esteri, come capo di gabinetto, indi come direttore degli affari politici: ufficio che tenne sino al 1876, nel quale anno - ministro il conte Amedeo Molegari - fu nominato segretario generale (che corrispondeva allora al sotto segretario di Stato) nello stesso dicastero; poi dal 1878 al 1879 con Depretis.

Passò poi ministro plenipotenziario a Belgrado, indi a Bukarest, ove speso operosa e solida influenza per l'emancipazione degli ebrei.

Promosso, verso il 1885, ambasciatore, prima a Madrid, poi a Londra, si conquistò dappertutto vivo simpatia e fama di diplomatico abilissimo.

Nel 1895 fu mandato da Crispi all'ambasciata di Parigi.

Coprendo quest'ufficio ha saputo rendere il più segnalati servizi all'Italia e alla Francia, contribuendo a rompere l'atmosfera di diffidenza che in questi anni, fra i due paesi, non era ancora completamente dissipata. Le prime basi dell'accordo commerciale del 1899 tra l'Italia e la Francia furono gettate da lui.

Egli fu uno dei più attivi del riavvicinamento avvenuto fra l'Italia e la Francia e che poi il suo coronamento nel 1903 collo scambio delle visite fra il re d'Italia e il presidente Loubet. Suo sogno nella politica internazionale era la quadruplice alleanza franco-russo-anglo-italiana.

La sua morte lascia un largo rimpianto.

Sparirà il clero e la fede secondo Combes

La Neue Freie Presse pubblica un secondo articolo di Emilio Combes sul passato e l'avvenire della chiesa in Francia.

Combes critica l'attitudine del Papa e dei vescovi riguardo alla legislazione francese, la quale, dice Combes, è assai dall'azione di emancipazione.

Combes esprime la convinzione che, negando le predizioni contrario, il suffragio universale non si contraddirà. Egli dice che il clero attuale sparirà a poco a poco in ragione della difficoltà del suo reclutamento e della soppressione dei benefici.

Combes conclude dicendo che i ministri del culto non visiteranno più che raramente ed abbandoneranno completamente le campagne, dalle quali sparirà la fede, la quale più tardi sarà espulsa anche dalle città dallo spirito laico.

La libertà della donna

Il «Giornale d'Italia» dice che la Corte di Cassazione di Roma in una sentenza ha accolto la tesi sostenuta dal prof. Vivante dichiarando che la moglie autorizzata al commercio fa parte d'azione che avrebbe se non fosse maritata o può contrastare con il marito anche se vi sia fra loro conflitto di interessi.

Dopo i fatti di piazza dei Gesù

Giolitti querelato

La Ragione pubblica: «L'on. Giolitti è stato querelato dalla sorella dell'anarchico Chiarolla ucciso con un colpo di revolver in piazza del Gesù la sera del 2 aprile. La querelante si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Sirolli. La querela ha più che altro - aggiunge l'organo repubblicano - un significato morale, perché col vanto che spirava non si farà illusione che la magistratura la prenda sul serio. Non sarà piuttosto difficile che alla difesa di Giolitti siodano i deputati di Estrema».

SPAGNA INFELICE I

Dispacci provenienti da diverse località annunciano che i fiumi Paz, Desaga o Cristo sono straripati in-

dando le campagne e interrompendo tutto il traffico. Un treno si trova bloccato, un dispaccio da Pamplona dice che è straripato anche il fiume Avatui!

ORRIBILE SCEMPIO DI UN CORPO UMANO

Degli operai che si recavano in lavoro ieri a Berlino, scorse in un cespuglio sulla riva di un canale che attraversa la città un sacco legato con un grosso spago.

Il sacco conteneva minutissimi pezzi di carne; una testa con la pelle intormentata, la smilza, il fegato, l'esofago, la scapola sinistra, l'occhio destro, pezzi di naso, la pelle del collo, che rivelano straccio di strangolamento. Mancavano solo le mani, i piedi o le parti genitali.

Un cocchiere trova 400.000 franchi e li porta alla Prefettura

La cronaca parigina registra un notevolissimo atto di onestà.

Un cocchiere della compagnia generale della vettura pubblica, certo Beniamino Liboni, trovò nella sua vettura un pacco di biglietti di banca rappresentanti la somma cospicua di 400 mila franchi. Il bravo uomo si affrettò a portare subito il tesoro alla prefettura di polizia, dove il padrone dei 400 mila franchi si presentò poco dopo alla ricerca dei suoi valori.

L'onestissimo cocchiere ebbe in compenso due biglietti da mille franchi.

SPJGO LAJURE

A New York è stata eseguita, con osito felicissimo, una incredibile operazione. Un tale aveva ricevuto in rissa una coltellata che gli spacò il cuore. Trasportato moribondo all'ospedale, un chirurgo più per curiosità scientifica che nella speranza di salvarlo il ferito gli asportò una porzione di due costole mise allo scoperto il cuore e cucì poi la larga ferita che lo percorreva dall'alto al basso. Ora il ferito va migliorando.

Nei caffè concerto di Parigi le oscene che si compiono sono incredibili. Basti dire che ora è entrata di moda la danza del nudo, in cui le ballerine si presentano nuda, senza pannello da ogni lato. A questo proposito il vecchio senatore Berenger ha iniziato una campagna che mentre fornisce materia ai poeti umoristici, non turba affatto i proci denseses che quali han dichiarato che l'ottantenne senatore non è competente in materia. Noi riteniamo invece che più che la incapacità, era da occuparsi la impotenza.

Don Pandolzi il prete turchello che aveva gettata la nera tunica alle ortiche, sollevando or non è molto, coi suoi discorsi e coi suoi scritti un enorme scandalo - è ritornato pentito e contrito all'ovile. I giornali commentano con entusiasmo la notizia ed elogiano l'ingegno e proclamano la bontà del Pandolzi; e pensano che per gli stessi un mese fa egli era un asino ed un parolaio disordinato. Oggi è il modello dei preti e farà senza dubbio, una meravigliosa carriera.

Venne stabilita che nell'ultimo decennio in Italia, sopra una popolazione di 32 milioni di abitanti, si sono risparmiati oltre 2.500.000 vite umane con l'igiene. Ora poiché gli economisti sono concordi nel ritenere che la vita umana di un italiano « medio » fra i 20 ed i 50 anni abbia un valore economico esprimibile con una cifra di 3000-3500 lire, - così l'igiene ha prodotto, sotto questo riguardo, un beneficio che corrisponde a 750 milioni di lire di risparmio.

Un'altra nota d'igiene. Questa scienza non solo evita o allontana le morti non risparmiate malattie. In un decennio i mali risparmiati sono stati circa 2.500.000, e le giornate di malattia 50 milioni. Calcolando che per ogni giornata di malattia si spendono 4 lire (due per spese reali, due per cessati proventi da parte dell'infermo), - si hanno così altri duecento milioni di lire risparmiati.

E ora qualche dato sulla mortalità. Nei riguardi della tubercolosi, l'Italia si trova ancora in condizioni migliori degli altri Stati. Infatti i morti per affezioni tubercolari furono tra noi 1679 per ogni milione di abitanti, in Inghilterra 1749, nella Prussia 1946, nella Scozia 2180.

Le donne morte di parto che nel 1887 erano in proporzione di 5,7 per 1000 parti sono scese nel 1905 a 2,9 per 1000. Così i bambini morti durante il parto che erano nel primo periodo 2,8 per 1000, sono discesi nel 1905 a 0,9 per 1000!

Sono risultati che devono incoraggiare le donne a far figliuoli!...

Le biblioteche governative sono in Italia 32 e nel 1905 dalle biblioteche governative furono date complessivamente in lettura 1.403.630 opere; come siano meschini questi risultati in confronto di quelli raggiunti in alcuni paesi stranieri appare dal fatto che la sola biblioteca pubblica di Boston, una specie di grande biblioteca popolare, durante l'anno 1898-99 distribuì volumi 1.245.842!

Insieme alle 32 biblioteche governative ce ne sono, tra provinciali, comunali annesso ad accademie, fondate da società private, biblioteche circolanti, complessivamente 1331 in tutto il Regno. Ora negli Stati Uniti esistono 8886 biblioteche attive con 51.419.000 volumi in complesso! E dire che nel 1865 l'Italia possedeva un più gran numero di libri di tutte le nazioni del mondo, la Francia esclusa, e che fu una biblioteca italiana, l'Ambrosiana di Milano, prima in Europa nel 1808 ad aprire al pubblico le sue porte!

L'unico dato consolante è l'estensione che van prendendo fra noi le biblioteche popolari dopo il felice esito di quella fondata a Milano tre anni or sono dalla Società Umanitaria, le quali diedero in lettura nel 1907 poco meno di 200.000 volumi!

Lo SPIGLATORE

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Tricesimo

Imponenti funerali

O. Splendidi e commoventissimi riuscirono i funerali tributati oggi al compianto Luigi Turchetti la cui fine immatura e roposita scosse ed indolgorò questa popolazione.

Essi furono un'espressione sincera del cordoglio dei tricesimani per la scomparsa del migliore cittadino, ed un omaggio meritato al carattere, all'onestà, alla bontà di lui.

Poiché Egli fu buono, immensamente buono; durante la sua vita non fece che del bene o lo ricordarono o piangeranno a lungo tanti poveri derelitti soccorsi dalla sua benefica mano.

Una folla straordinaria, mesta e silenziosa convenne questa mattina alle 9 nella villa Turchetti per accompagnare all'estrema dimora il povero defunto.

Nota autorità, amici, conoscenti del buon Luigi, molo popolo: sul volto di tutti si legge una profonda tristezza, un dolore sentito, non convenzionale.

Il corteo lunginissimo si formò nel seguente ordine: squadra di alunni delle scuole elementari, insegna religiosa, banda cittadina, clero, carro funebre stracarico di splendide corone in fiori freschi ed in metallo dei fratelli e cognata, suocera, gli amici, famiglia Fior, amico Giovanni Suelzi, amico Giacomo Antonini, dott. Pietro Cicari, famiglia Boschetti, operai tricesimani.

Veniva quindi la carrozza funebre di prima classe portante la bara su cui posava una magnifica corona in fiori freschi della figlia Eleonora all'adorato padre.

La carrozza era seguita dai fratelli Don Carlo, dott. Giuseppe e Tommaso o fiancheggiata dal Sindaco Elaro Vincenzo e dagli assessori Suelzi Giovanni, De Pilesto dott. Antonio, Di Montegnaco Sebastiano, Del Fabbro Gio. Batta e Orgnani nob. Antonio.

Seguivano poi i consiglieri comunali: Boschetti Giacomo anche per la Congregazione di Carità, Ianni Nicolò, Costantini Luigi, Benedetti Gio. Batta e Sant. Domenico, bandiera della Società Operaia con oltre cento soci, conte Leandro di Montegnaco, dott. A. Carnelutti, cav. A. Borzoletti, dott. Lucio De Fornera, Zanuttini S., Borzoletti Eugenio e fratello Luigi di Mariano, dott. E. Paoluzzi, O. Morgante, Masotti nob. Giovanni anche in rappresentanza del Banco di Tricesimo, dott. Francesco Nasumbani, Di Montegnaco I., Bisutti G., Gambotti Fabio, Candiano A., Antonini Giacomo anche per Armellini Luigi di Tarcento, Carnelutti dott. Silvio anche per il fratello dott. Giovanni di Pozzolo, Ballico Gio. Batta di Magreda, Fratelli Colasone, Morgante G., Tuzzi Giacomo e figlio Virgilio, Valentino Ellero, Colautti V., Ariani V., Dei Francesco e figlio Leonardo, De Agostini G. Batta, Pagnoscin Ferdinando, Pascolini G. B., Ellero F., Stencotti Giuseppe anche per il padre Zancato, Vicario Antonio, Vicario Gio. Batta, dott. Pietro Cicari di Paodis, Bertoli G. B.

Feruglio d. r. Francesco, Giorgini d. r. E., Agnoluzzi C., Troviani G., Veroi Augusto, Palizzari F., Pignoni G., Mansutti A., Mattioni F., Gerussi S., Boschetti Camillo e Luigi, Jannis Settimo,

gli insegnanti delle Scuole comunali: Martinuzzi G. B., Ronchi O., Mansutti A., Sorello Pauluzzi, Sorella Zanin, Locatelli G., Rossi A., Dri Angela e poi la signorina E. Suelzi, signora C. Carnelutti ecc.

S'orano fuori rappresentate i signori dott. E. Clonfero, Carnelutti Luigi, Chiussi dott. Alcardo, De Agostini rag. Luigi, Mantovani Gio., Miotti rag. Giovanni, dott. G. Baldissera, dott. V. Angeli, Dormisch Francesco, Boschetti P., Basso di Paluzza, Circolo Agricolo di Tricesimo, ecc.

Il corteo attraversò il paese i cui negozi erano chiusi in segno di lutto - sostò nella Chiesa parrocchiale per le esequie, quindi proseguì pel Cimitero sempre accompagnato dalle molte note della Banda operaia.

Prima che la salma venisse calata nel tumulo di famiglia, il sindaco sig. V. Ellero disse con appropriate parole della grande sventura che ha colpito non solo la famiglia ma il paese intero, perchè Luigi Turchetti dedicava gran parte della sua attività per il pubblico bene.

Ricordò la grande, sconfinata bontà del defunto, la cui memoria durerà imperitura ed incancellabile nei nostri cuori. Diede quindi, fra i singhiozzi degli astanti, l'estremo saluto alla cara salma che scende nella tomba sinceramente compianta da quanti ebbero il bene di conoscere il buon Luigi.

Passa almeno questa imponente dimostrazione di affetto sollevare il dolore della figlia e dei fratelli così atroci colpiti dalla sventura.

Paluzza

Adunanza magistrato

S. - Domenica, 12 corr., avrà luogo qui una riunione dei maestri di questa sezione per sentire le pratiche fatte dal Presidente per iniziare il corso d'igiene, come venne stabilito dall'ordine dei Sanitari; il sig. G. Martinis, maestro a Crevineto, dirà poi la sua conferenza didattica « sulla indisciplinazione scolastica e la sua varie cause ». Questa è la prima del ciclo di conferenze dalla Società magistrato, e, confidiamo, che i maestri intervenendo numerosi al convegno, vorranno riconoscere l'importanza educativa di queste conferenze.

L'avviso di convocazione porta poi altri argomenti inerenti alla natura della Società. Nelle sedute precedenti furono svolte le questioni proposte dall'U. M. e dalla Fed. Friul. e fu dato l'Assesso definitivo alla Società. Essa consta quest'anno di 21 aderenti ed iscritti; mancano però altri maestri dei Comuni di Sauris, Ligostillo o Paulare che ancora non hanno risposto ai relativi inviti di questa Presidenza.

Con l'adesione anche degli ultimi, la Sezione potrebbe contare 30 associati. Bisogna assolutamente che i maestri diano tutta la loro operosità, tutto il contributo della loro intelligenza e del loro cuore alla scuola, alla loro Società ed all'Unione, se vogliono veramente lavorare per la loro indipendenza economica e per la redenzione del popolo.

Il male operano coloro che per pigrizia o per indifferenza presero la determinazione di astenersi sistematicamente dalla discussione delle questioni vitali della scuola e dell'organizzazione di classe.

Perchè, bisogna cominciare a dire francamente, i maestri d'Italia, devono seguire l'esempio dei lavoratori per la loro riorganizzazione se vogliono che il Governo pensi seriamente alla scuola e per ottenere una volta, dei tagliamenti non irrivori.

Spilimbergo

Fiori d'arancio

10. - Quest'oggi il pro Sindaco avvocato Linzi un in matrimonio l'amico nostro sig. Lucchini Lucchino di S. Giorgio della Richinvelda con la gentile signorina Maria Ballico di Spilimbergo.

Il dott. Linzi disse per gli sposi parole affettuose di circostanza offrendo la penna d'oro.

Innumerevoli e di valore i doni pervenuti alla Sposa, così pure i telegrammi di felicitazione.

Alla coppia gentile e felice e alle distinte loro famiglie giungano graditi anche i nostri auguri.

La redazione del Paese si unisce al corrispondente nell'augurare all'agregio amico e collaboratore Lucchini Lucchino ed alla sua sposa gentile ogni felicità.

Il Presidente dell'Operaia dimissionario

Per sabato venturo alle ore 20 sono convocati i soci di questo sodalizio in assemblea per trattare su un'unico oggetto: Dimissioni del Presidente.

Si crede che queste dimissioni siano state date in seguito alle critiche fatte da «Aga» in una corrispondenza di giorni fa pubblicata in questo giornale. Stando ai si dice pare che anche

qualche altro membro del Consiglio si dimetterà.

Altre dimissioni

Il Consigliere del gruppo clericale sig. Bortuzza ha presentato in questi giorni le sue dimissioni da questa carica.

Degno di nota è il motivo di queste dimissioni: mi dimetto per motivi più importanti!!!!

Di questo memorabile gruppo ora restano in carica tre soli consiglieri.

Il Bortuzza dopo eletto presentò una sola volta alle sedute e anche in quella fece abdicare dalla rissa pubblica e Consigliere quando cioè dichiarò al momento della votazione di rimanere neutro.

Si dice - e questo ve lo riferisco con riserva - che il Bortuzza cercava che la carica di Consigliere Comunale non fosse gratuita!!

Se ciò è vero, i clericali di Spilimbergo possono andar superbi di essere rappresentati da simili aquile.

Il fagno eterno

Intendiamo parlare della via XX Settembre. In questi giorni specialmente che per di là passano tutti gli emigranti per recarsi alla ferrovia sarebbe bella cosa che si provvedesse a levare tutto quel fagno che rende quasi impossibile il passaggio.

A proposito di questa via: quando si cominceranno i lavori dei deliberati marciapiedi?

Palmanova

Per un « Te Deum »

9. - L'altro ieri il giornale il Crociato recava una corrispondenza da Palmanova che incominciava con lo parole « abbiamo vinto, le Schiere dei liberali sono state schiacciate »; ed è vero, tanto vero che sabato, poco prima della seduta consiliare, verrà cantato un « Te Deum » di ringraziamento per la ottenuta vittoria contro l'inferno.

« El portu inferi non prevalebunt. Fungerà da gran sacerdote padre Finesto con ricco pivale a vari smaglianti colori a punti d'oro, ai lati saranno padre Vittorio l'Uccellatore o padre Antonio Repipino; farà da crocifero Irate Azzo in cotta carnea e frate Enrico dei Calligari, dal collo torto e dalla voce caprina, scuoterà sotto le venerande barbe lo storico argenteo turrito, fumante di Trivignano incenso -; dietro seguiranno i frati minori biancanti il paler, ave o gloria, - e dietro ancora una turba di farisi acclamanti.

Lo case propinquo al tempio saranno imbandierate a festa, e le campane annunzieranno ai vicini ed ai lontani il principio di una nuova era di pace e di felicità, per la venuta dell'atteso Messia con seguito di apostoli pronti anche al martirio per la salute della gente palmanova. Amen.

CALEIDOSCOPICO

L'onomastico

10 aprile, a. Pompeo martiro morto in Africa durante la persecuzione di Decio (250-251).

Effemeride storica friulana

Reminiscenze del 1848. - 10 aprile 1848. - Ricordiamo, almeno un giorno, anche nell'aprile che corre, i giorni memorandi di 60 anni fa.

Ancora il 3 aprile scrisse il Barnaba nei « Ricordi del 1848 » p. 30) una compagnia di volontari bellunesi ed Agordini - sotto il comando di Luciano Palatini - giungeva a Udine.

Il Palatini era abate e professore. Aveva dato l'addio ai professori di Seminario, e con i suoi compatrioti passò a Palmanova.

Una compagnia si radunò a Venezia e, comandata da Giuseppe Grandari, fu inviata a Udine, e giunse a Udine l'8. Era la portatrice della bandiera la moglie del rinomatissimo autore Gustavo Modena. Il giorno 10 ripartirono per Palma. Il D'Agostini (« Ricordi militari » vol. II a pag. 43, 387) il Pico (« Ricordi popolari » p. 3) la monografia su « Palmanova dal 1593 al 1893 » p. 21-22, e molti altri ne parlano diffusamente.

Quale e quanto entusiasmo! E quando Gustavo Modena e Teobaldo Cicani si presentavano sul palcoscenico a recitare versi patriottici, a parlare della libertà che è tanto cara come lo sa colui che per la libertà offre la vita!

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia coltiva cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

ANCORA

del Palazzo delle Poste

Nel *Giornale di Udine* di ieri l'ing. Canciani, andando più in là del voto del Consiglio comunale, ed interpretando il generale sentimento della cittadinanza, dà il suggerimento di abbandonare per le poste l'isola Cortelazzis, e di ampliare l'ufficio attuale con quel tratto di terreno che esiste fra via Rauscedo e via Cavallotti. L'idea non è nuova e oseremo dirlo buona, se fosse economicamente conveniente. Speriamo anzi che il Governo — non il Comune, il quale in questo affare entra solo indirettamente per facilitare una buona situazione di un servizio di stato, che deve essere pagato dallo stato, — ascolti i voti dell'ing. Canciani.

Ma il *Giornale di Udine* nello suo chiosare, vuol quasi lasciare intendere che la Giunta abbia nascosto qualche cosa al Consiglio comunale, riguardo al piano regolatore di via Lionello: ciò è assurdo e falso.

Questo piano regolatore, sognato dal D'Arco nel suo vecchio progetto, è sempre lo stesso; è noto agli amministratori del Comune da lunghi anni, e fu allegato agli atti, tutte le volte che in Consiglio comunale si parlò della sistemazione dell'isola Cortelazzis, e più spesso in epoca recente.

Come si può dunque dire in buona fede che i Consiglieri com. non conoscevano la linea del piano regolatore, che segna il taglio della casa Albini? Naturalmente a Udine i tagli delle contrade non si fanno così su due piedi; vi sono troppi bisogni urgenti per darai a questi lussi edilizi, era quindi troppo naturale che nel giudicare il progetto restringimento di Via Lionello, si considerasse come una eventualità lontana il costoso ritiro delle case di faccia.

Prima di accettare un progetto, che diventa assolutamente assurdo coll'abolizione dei portici, ha fatto bene il Consiglio a pensare seriamente all'avveire, dal momento che per allargare la via Lionello non vi è altra possibilità che quella di demolire delle case la cui espropriazione rappresenterebbe un aggravio di discutibile convenienza.

Anzi, a nostro parere, il Consiglio è stato troppo condiscendente verso la minoranza, nel non prendere addirittura una definitiva decisione, in una questione che si presentava evidentemente matura.

La corsa Padova-Bovolenta

Fino dall'arrivo delle prime dolorose notizie noi dicevamo che per scegliere fondatamente accuse e precisare responsabilità bisognava attendere che le ricerche dessero saronamente il loro frutto. I fatti ci danno ragione; ed ogni giorno qualche nuova risultanza viene in luce e riesce a chiarire le cose ben diversamente da ciò che al primo momento sembrava.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sopra questa lettera del signor Nino Santoni di Trento che al momento della corsa aveva chiesto ed ottenuto di prendere il posto dello chauffeur sulla macchina del nobile Carlo dal Torso.

Dal sig. Nino Santoni il Veneto ha ricevuto la seguente lettera:

Egregio Signor Direttore,

Nell'intervista avuta con Lei stamane e che vedo riprodotta nel Veneto avverto una lacuna dovuta certo alla fretta in cui s'è svolto il nostro colloquio. Alla domanda se avessi udita l'ingiunzione del co. Orti Manara di andare al passo risposi che non l'avevo udita ma che dall'insieme di tutto quanto allora avveniva il sig. Dal Torso doveva ritenere di essere autorizzato a fare la corsa.

Piacemi ora precisare che debbo escludere in modo assoluto che tale ingiunzione sia stata fatta perché il co. Orti Manara ci ha data la partenza col cronometro alla mano chiamando ad alta voce i secondi mano mano che passavamo e ciò come aveva fatto per tutti gli altri corridori. Non rifevo l'errore tipografico in corso dicendo che la macchina partiva per anziché da Bovolenta, perché il lettore l'avrà corretto facilmente, così pure è stabilito in modo assoluto che noi con l'Italia siamo partiti penultimi. Dev'emo

Nino Santoni

Altro che parola d'onore e dichiarazione scritta da parte del sig. Carlo dal Torso di non opporre!

Questioni sul Riposo festivo

Gli esercenti in generi alimentari possono tenere aperti i negozi tutta la domenica?

Leggiamo nell'ultimo numero dell'Eserciente:

Ci continuano a pervenire lettere da ogni parte chiedenti se è vera la notizia da noi data domenica e confermata martedì, e cioè che i negozi di generi alimentari possono rimanere aperti tutta la domenica adibendovi anche i salariati, pur concedendo a questi il dovuto riposo settimanale.

Possiamo assicurare i nostri lettori che quanto abbiamo pubblicato risponde pienamente alla verità, solo ci meravigliamo come sino ad ora nessun altro giornale, all'infuori del nostro, abbia data l'importantissima notizia.

A maggior conferma di questa, pubblichiamo di bel nuovo il testo integrale della Circolare emanata dal nostro Questore a tutti i Commissari e Delegati distrettuali, ai Comandi dei R. R. Carabinieri, ecc., per la relativa osservanza:

«Partecipo allo S.S. L.L. per intelligenza che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con la Circolare in data 21 marzo p. p. ha stabilito che lo panettiere, le pizzicchiere, i negozianti di vendita di pesce, frutta ed orbaggi, di produzione e vendita di pasta all'uovo, possono, come già lo macellarie, tenere aperti per la vendita i rispettivi negozi l'intera domenica, facendovi lavorare anche i salariati, ai quali poi compete il riposo settimanale giusta la prima parte dell'art. 4 della Legge sul Riposo settimanale e festivo».

p. Il Questore, Cav. Latini

X

Non si tratta dunque, come mostravamo di credere l'altro giorno, di un peccato d'aprile, ammantato dall'Eserciente, si tratta di una vera circolare, anche abbastanza velusta (21 marzo), del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, circolare che ha il valore di contraddire la legge in sessantasette provincia del Regno.

Fortunatamente noi siamo immuni di tale scempio, tanto è vero che domenica 5 corr. vennero elevate delle contravvenzioni appunto per violazione dell'art. 6 che, come è noto, dice testualmente così:

«Il riposo comincerà alle 12 della domenica, e sarà permesso il lavoro nelle ore antimeridiane, per non più di cinque ore, nelle imprese seguenti: I negozi di generi alimentari e di combustibili, ecc.»

E lo stesso privilegio deve avere Milano, poiché l'on. Cabrini, che da da colà proveniva ieri l'altro, da noi interpellato in proposito disse che si trattava evidentemente di una notizia inventata dall'Eserciente, poiché all'Ufficio del Lavoro di quella città, non si aveva alcun sentore dell'esistenza di una simile disposizione ministeriale.

Ma noi, non ostante le affermazioni dell'Eserciente, continuiamo ad essere ottimisti ed a ritenere trattarsi di una errata interpretazione della circolare ministeriale.

X

Una conferma

Il nostro Prefetto, comm. Bruniali, con provvedimenti, ha ieri comunicato al Commissario di Tolmezzo, che ha respinto le domande che gli erano state presentate da alcuni esercenti di Tolmezzo, Ampezzo e Villavertina, dirette ad ottenere l'apertura domenicale, dei rispettivi loro negozi, ed ha ordinato che la legge sul riposo festivo e settimanale abbia la sua piena ed integrale applicazione.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

Il corvo misterioso

(NOVELLA)

Tali sono le più vive impressioni della mia infanzia; ma il maggior fascino di queste lontane ricordanze, ciò che sopra ogni cosa mi presenta allo spirito, quando penso a quella cara città di Bingen, gli è il corvo Hans, che volteggiava per le vie, saccheggiava la moarta dei becchi, afferrava tutte le carte al volo, penetrava nelle case, o era, tutti ammiravano, accarezzavano e chiamavano: «Hans» di qua, «Hans» di là.

Bizzarro animale davvero; un giorno esso era arrivato in paese coll'ala rotta; il dottor Hasehoss gli aveva accomodato l'ala e tutti lo avevano adottato; gli uni gli davano carne, gli altri formaggio. Hans apparteneva a tutta la città, Hans era sotto la protezione della

Scuola Popolare Superiore

La chiusura del corso

Ieri sera davanti ad un pubblico affollatissimo (notate numerose signore e signorine) il prof. Carlo Lagomaggiore, colla conferenza sul tema: «Giuseppe Giacosa ed il suo teatro» chiuse il ciclo delle lezioni alla Scuola Popolare.

Parlo sponibilmente del grande contadino, ricordando i suoi principali lavori, e mettendone in luce i pregi artistici.

A conferenza finita, il prof. Lagomaggiore fece una breve relazione sull'andamento della Scuola Popolare. Disse che la frequenza degli iscritti è stata lodevole, poiché i mono assidui, sopra 20, assistettero a 20 lezioni.

Diamo ora l'elenco dei premiati avvertendo che ai primi due spetta il dono di un volume a scelta del valore di 10 lire, agli altri uno stesso dono del valore di 5 lire.

Sello Uraburo operaio o Oliva Giuseppe operaio, assistettero a tutte le 30 lezioni.

A 20 lezioni: Bello Annibale scrivano e Prucher Adriano operaio.

A 28: Cesco Luigi operaio, Della Savia Giovanni idem e Pettonico Gracco studente.

A 27: Marinato Emilio agente.

A 26: Sadrig Giovanni studente.

A 25: De Gasperi Giovanni, Morotti Enrico, Comessatti Mario studenti e Mattiussi Carlo operaio.

A 24: Moro Giuseppe operaio e Mario Pettonico studente.

A 23: Chiurio Milano agente, Piusi Romano studente, Pignat Valentino fotografo, Savoia Filiberto operaio e Zorzi Francesco agente.

A 22: Ravina Natale impiegato.

A 21: Cagliari Luigi studente.

A 20: Colautti Giovanni operaio, Menchini Attilio agente e Piva Emilio impiegato.

Complessivamente, operai 10, agenti scrivani e impiegati 7 e studenti 8.

Le proposte del pubblico

Il tram di Via Poscolle

Cavo «Paese».

Ho letto ieri, nella tua colonna, che il cav. Malgiani ha indirizzato una lettera all'on. Municipio chiedendo di sopprimere il Tram di Via Poscolle, causa il pubblico che ne fa poco uso. Il pubblico non si serve di questa utile istituzione perché il tragitto da percorrere è brevissimo. Se la linea fosse prolungata fino all'imbocco del viale del Cimiero, un numero straordinario di persone usufruirebbe del comodo ed elegante mezzo di trasporto. Questa sarebbe una pratica innovazione, vantaggiosa non solo per la Società, ma pur anche per i numerosi abitanti del vicine Venezia e per le numerose persone che giornalmente, ed a tutte le epoche dell'anno, si recano a visitare il Sacro Luogo.

La spesa sarebbe limitata solo al prolungamento della linea, poiché la vettura che staziona a lungo fuori porta Venezia sarebbe sufficiente a rendere il servizio, trovandosi esattamente in Via Cavour, all'ora dei trabocchi.

Se credi, pubblica. Tuo Z.

Per una sezione dell'«Umanitaria»

Erroneamente ieri abbiamo scritto che il dott. Oscar Luzzato intervenne alla riunione in Municipio quale rappresentante della «Dante». Il dottor Luzzato aveva ricevuto un invito personale, né d'altra parte il Consiglio della «Dante» era stato interpellato in proposito.

Il tenente Ramognini

che l'altra sera ebbe a Padova festose accoglienze e fragorosi applausi per i suoi magnifici versi in verriacolo, sarà oggi tra noi.

È questa sera egli dirà i versi stessi nella sala dell'Istituto Tecnico, a beneficio della Associazione «Trento-Trieste». Sarà indubbiamente una deliziosa serata.

Alle sorgenti del Torre

L'escursione che la Società Alpina aveva indetta per la passata domenica con l'interessante itinerario da Venzone per forcella Masi alle sorgenti del Torre e Tarcento, e sospesa a causa del tempo, avrà luogo domenica prossima.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

Il corvo misterioso

(NOVELLA)

Il giorno. Le finestre erano aperte ed un sole giocondo penetrava nella camera; lontanamente l'autunno spandeva le sue belle tinte di ruggine che si staccavano splendidissime sul verde cupo degli abeti. Lo zio Zaccaria, sdraiato nel suo ampio seggiolone, fumava tranquillamente la pipa, ed lo guardava, domandandosi ciò che lo facesse sorridere entro di sé, perché la sua buona faccia raggiunta di una soddisfazione indicibile.

«Caro Tobia, mi disse egli lanciando al soffitto una lunga spirale di fumo, non potresti credere qual dolce tranquillità io provo in questo momento. Da molti anni non mi sono sentito meglio disposto per intraprendere una grand'opera; un'opera del genere della creazione di Haydn. Il cielo sembra aprirsi dinanzi; intendo gli angeli ed i serafini intonare il loro inno celeste e potrei notare tutte le voci. Oh, la bella composizione, Tobia, la bella composizione! Se tu potessi intendere

Le elezioni all'Operaia

Una prima lista

Ieri sera un gruppo di soci della Società Operaia generale tenne una riunione particolare per una intesa circa le prossime elezioni di 11 Consiglieri.

Dopo una minuziosa scelta dei nomi, è stata compilata la seguente lista che gentilmente ci venne comunicata:

- Ortali Rinaldo, falegname (rielez)
- Tovini Giovanni, geometra id.
- Benedetti Alfonso, carnaio (n. elez.)
- Bisattini Giovanni, fuaiata id.
- Castelletti Romeo, ottoneo id.
- Feruglio Marco, liquorista id.
- Pirelli Carlo, commissionario id.
- Fonlatini Giuseppe, orologiaio id.
- Savio Silio, tornato
- Vendruscolo Dem, op. Ferriero id.
- Venuti Erimino, impiegato. id.

Istituto Filodrammatico «T. Ciconi»

L'altra sera ebbe luogo nella sede dell'Istituto una importante seduta per concertare lo spettacolo da darsi prossimamente al Teatro Minerva.

Siccome è intendimento dei membri della nuova Presidenza di presentare un programma che riesca di piena soddisfazione dei Soci, così molte furono le proposte avanzate e discusse.

Pare si abbia intenzione di istituire una Sezione per il Teatro Vernacolo che a Udine si è totalmente dimenticato. E questa proposta merita tutto l'appoggio, perché la nostra Città non difetta di elementi, e dando qualche buona produzione in dialetto friulano i trattamenti si renderebbero anche più variati e brillanti.

Poi siccome a Udine non è possibile la formazione di una compagnia comica Friulana senza l'intervento di persone serie che dirigano per bene la cosa, ecco che i propositi all'Istituto Filodrammatico, accogliendo in seno alla Società i vari elementi cittadini, potrebbero farsi iniziatori di spettacoli privati e pubblici con certezza di ottima riuscita.

Ed i vari autori di commedie friulane che dopo aver tanto lavorato sono costretti a lasciar dorare per anni ed anni i loro lavori senza poter mai aver la soddisfazione di farli rappresentare (non per mancanza di attori, ma bensì di persone che si assumano l'istrinirli) ecco dunque che la Direzione dell'Istituto potrebbe provvedere con facilità, contribuendo in tal guisa a far rivivere il Teatro Friulano, mancanza questa tanto e giustamente lamentata.

È probabile che al primo trattamento venga recitato un lavoro in friulano e questo fatto segnerebbe già un primo passo verso la meta agognata. Noi ci auguriamo di cuore il sentire in breve i nostri bravi dilettanti e di applaudirli come si meritano.

Un carrettiere disgraziato

Cavalli che fuggono

al rumore del Tram di S. Daniele

Ieri nel pomeriggio, il carrettiere della tessitura Barbieri, Arturo Pagliani d'anni 34, percorreva il Viale fra porta Grazzano e porta Poscolle guidando due cavalli attaccati ad un carro su cui stavano due balle di cotone.

Il Tram a vapore Udine-S. Daniele, giungeva in quel momento da porta Poscolle e poiché i cavalli davano segni manifesti di paura, il macchinista rallentò la corsa procedendo al passo.

Ma ciò non valso. I due cavalli, quando il convoglio fu vicino, fecero uno scarto, attraversarono il binario così che il carro fu urtato dalla locomotiva.

Naturalmente il veicolo si rovesciò e una delle due grosse balle di cotone investì il povero carrettiere, mentre i due cavalli riprendevano la loro fuga a corsa sfrenata trascinandosi dietro il carro capovolto.

Furono feriti a Porta Grazzano. Il Pagliano fu soccorso e trasportato all'Ospedale Civile dove il dottor Padovani lo accolse d'urgenza avendogli riscontrato la lussazione dell'anca sinistra con probabile frattura del collo del femore intracapsulare giudicata guaribile in 50 giorni.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

Il corvo misterioso

(NOVELLA)

il giorno. Le finestre erano aperte ed un sole giocondo penetrava nella camera; lontanamente l'autunno spandeva le sue belle tinte di ruggine che si staccavano splendidissime sul verde cupo degli abeti. Lo zio Zaccaria, sdraiato nel suo ampio seggiolone, fumava tranquillamente la pipa, ed lo guardava, domandandosi ciò che lo facesse sorridere entro di sé, perché la sua buona faccia raggiunta di una soddisfazione indicibile.

«Caro Tobia, mi disse egli lanciando al soffitto una lunga spirale di fumo, non potresti credere qual dolce tranquillità io provo in questo momento. Da molti anni non mi sono sentito meglio disposto per intraprendere una grand'opera; un'opera del genere della creazione di Haydn. Il cielo sembra aprirsi dinanzi; intendo gli angeli ed i serafini intonare il loro inno celeste e potrei notare tutte le voci. Oh, la bella composizione, Tobia, la bella composizione! Se tu potessi intendere

Per chi emigra in Rumenia

Numerose squadre di emigranti friulani sono trattate per più giorni al confine Rumeno alle stazioni quantunque munite di passaporto rilasciato in Italia, regolarmente vidimato dai consolati rumeni di Budapest e di Venezia e quantunque provvisti di convenienti recapiti di lavoro, molte volte poi non ottengono di entrare che stordendo comparsi e manole, mentre lavoratori ungheresi e tedeschi hanno sempre libero transito.

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine ha telegraficamente interessato il Regio Commissariato di Roma per una energica azione diplomatica intesa ad assicurare parità di trattamento ai nostri connazionali e ad eliminare i lamenti inconvenienti.

Il Regio Commissariato ha assicurato il suo autorvole intervento, ma intanto è assolutamente necessario che nessuno parta;

1° se non sia provvisto di passaporto regolare vidimato dal Consolato Rumeno di Venezia o di Budapest;

2° se non si sia accertato che l'imprenditore dei lavori ha ottenuto dal Ministero dell'Interno Rumeno l'autorizzazione all'ingresso;

3° se non abbia avvisato in tempo l'imprenditore dei lavori, del giorno del suo arrivo al confine, perché questi possa preavvisare l'autorità.

Nell'interesse degli emigranti

GERMANIA. — Le condizioni del mercato del lavoro non hanno finora subito alcun miglioramento, per cui continua ovunque la disoccupazione degli operai indigeni ed italiani. Negli ultimi giorni avvengono molti licenziamenti che rendono ancor più triste la situazione. Molti disoccupati vivono a carico di parenti, compaesani, amici che abbano la fortuna di trovare lavoro.

Qualche volta l'imprenditore impiega un terzo degli operai, affinché col loro guadagno possano mantenere anche gli altri due terzi rimasti senza occupazione. I salari non patirono alcuna diminuzione, malgrado la grande offerta di mano d'opera.

Gli imprenditori invece di diminuire i salari, operano tra la massa dei lavoratori una specie di selezione; impiegano cioè gli operai migliori, più forti e più giovani, lasciando senza lavoro gli altri.

Gli operai dell'Italia superiore hanno molta più probabilità di lavoro che quelli delle altre provincie.

Alcuni grandi lavori si incominceranno solo dopo Pasqua, nella quale epoca si avrà un sensibile miglioramento nelle condizioni dell'impiego della mano d'opera italiana. Gli operai che vogliono quindi emigrare e che non abbiano il lavoro assicurato per precedenti accordi, devono rimanere in patria sino a quell'epoca.

L'emigrazione verso il Lussemburgo è pure sconsigliabile.

Non andate agli Stati Uniti

Il Commissario dell'Emigrazione comunica: La regia ambasciata d'Italia a Washington comunica che mentre le condizioni del mercato del lavoro negli Stati Uniti si mantengono sfavorevoli, la nostra Commissione accenna a riprendere. Il Commissario dell'emigrazione rinnova pertanto l'avvertenza a quanti intendessero recarsi agli Stati Uniti di non espatriare al rischio di non trovare lavoro dopo avere sostenuto lo spese e i disagi del non breve viaggio.

Emigrazione dei fanciulli

Atto scopo di impedire con tutti i mezzi possibili la indogna e delittuosa tratta di bianchi che in questa provincia si esercita su vasta scala, questa Prefettura, in osservazione dell'art. 3 N. 2 del R. decreto 31 - 1 - 1901 N. 30 è venuta nella determinazione di non rilasciare d'ora in avanti passaporti per paesi europei a nessun fanciullo sotto i 15 anni, neppure se accompagnato dai genitori, i quali anzi, nella maggior parte dei casi sono i maggiori responsabili di questo inumano sfruttamento dell'infanzia.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

Il basso dei dodici apostoli! è magnifico, magnifico! Il soprano di Raffaele passa lo nuvola o pare la tromba del giudizio universale, gli angioletti battono l'ali ridendo ed i santi piangono in maniera veramente meravigliosa. Zitti, ecco il Vent creator, il basso profondo si avvanza, trema la terra, Dio sta per mostrarsi!

È mastro Zaccaria curava il capo e sembrava ascoltare con tutta l'anima; le lagrime gli tremolavano sugli occhi.

«Bene, Raffaele, bene!»

Ma mentre mio zio si tuffava così nell'estasi, mentre la sua faccia, il suo sguardo, il suo atteggiamento, tutto gli esprimeva un incanto celeste, ecco Hans che si posa d'improvviso sulla nostra finestra, mandando un cinguettio spaventevole. Vidi lo zio Zaccaria impallidire. Egli guardò verso la finestra con occhio torbido, la bocca aperta, le manozze distese nell'atto della stupore.

Continua

Fioccano le contravvenzioni contro i fornai

Questa mattina due operai fornai elevarono contravvenzioni contro il Signor Guglielmo Colussi succ. a Furlani, proprietario di una pistoria in via Aquileia, perchè contrariamente ai patti stabiliti di comune accordo in seguito al recente sciopero, da parecchio tempo introduceva nella fabbrica operai prima delle 4 antimeridiane.

Guardia scelta di P. S. che diserta

La guardia scelta Antonio Michelazzi, di Roveredo di Piano, assai nota nella nostra città, ha recentemente disertato dalla stazione locale di guardia di P. S. e si è recato a Trieste. Il Michelazzi ha reso noto al Prefetto la sua diserzione con una lettera spedita da Cormons.

Da grave malore

È stato colpito improvvisamente stamane all'una, il signor Francesco Orter, ricco negoziante in ferramenta nella nostra città.

Il signor Orter occupa la carica di consigliere della Camera di Commercio. Ieri sera egli ricusò come il solito alle 23 dopo aver passato la serata, come solava fare, al Caffè Commercianti, in Via Manin, e lo vedemmo in Moravotvecchio, a quell'ora, in compagnia del cav. Giacomini.

Auguriamo che l'egregio uomo possa superare la terribile crisi.

Buona usanza

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Rosa Tonutti Santi: cav. Enrico Del Fabro lire 2; di Federico cav. Manin: Conservatore ed impiegati dell'Ufficio Ipoteco di Udine in sostituzione di corona lire 35, rag. Quinto Visentini 1.

IL SAGGIO FUNZIONARIO

Il saggio funzionario che è preposto alla tutela dell'ordine pubblico non aspetta che i disordini avvengano, per agire; ma si garantisce in tempo; la teoria del prevenzione per non reprimere è la modernissima dettata di tutti gli Stati liberi. Quando si provvede in tempo, il danno è assolutamente evitato o è circoscritto, e si può domare assai più facilmente; quando è troppo tardi, si fanno delle vittime e spesso non si riesce allo scopo.

Vi è un popolo più turbolento e più irrequieto di una lega sovversiva, ed è quello che è costituito dalle singole parti dell'organismo umano: le sue reazioni sono terribili, le sue rivoluzioni sono fatali. Anche qui la teoria di Stato ha il suo valore e deve diventar buona legge. Attenti, quindi, agli indizi, attenti ai primi allarmi. Un dolore alle giunture vi soprende? Le articolazioni della braccia o delle gambe, del polso o della caviglia vi fanno soffrire? L'uomo trascurato pensa: È un reuma — e lascia correre, l'uomo provvigente, si dice: Può essere un sintomo di artrite, — e provvede. La gotta, l'artrite, infatti, tutte queste affezioni dolorifiche, che nascono dal cattivo ricambio organico, spesso ereditato, si manifestano facilmente con le forme d'un trascurabile reuma. Provvedere in tempo, per evitare sofferenze atroci e cattiva vecchiaia! E ricordarsi che vi è il rimedio dei rimedi, l'Antagra, della Ditta Bisiere di Milano, che è il debellatore della gotta, l'Antagra, che ha, ormai, fama mondiale, e, associata all'Acqua di Nocera-Umbra, fa miracoli!

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

«Marbis»

Davanti ad un pubblico molto affollato ieri sera Marbis iniziò le sue rappresentazioni. Fu applauditissimo, e gli applausi furono davvero meritati. Questa sera riposo. Domani e domenica ultimo due rappresentazioni del trasformista «Marbis».

Banda cittadina. Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 19 alle 20 1/2:

- Marcia «Siena» V. Polini
- Valzer «Sarcas» Pianqueto
- Serenata e coro «Erodiade» Massenet
- Sinfonia «L'Italiana in Al-geria» Rossini
- Fantasia «Tannhäuser» Wagner
- Marcia «Bun Capo d'anno» E. Ricci

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Spettacolo pirotecnico che determina una tragedia
(Udienza antimeridiana)

Erroneamente dicemmo che al processo sarebbe comparso il solo pirotecnico signor Guglielmo Lavezzo; quando alle ore 10.30 il presidente Giudice Zamparo, assistito dai Giudici Mossa e Parpanini, dichiarò aperta l'udienza, al banco degli imputati siedono entrambi i fratelli Luigi e Guglielmo Lavezzo e i loro operai Antonio Allegro e Dante Scagnolaro; è assente invece il terzo operaio Attilio Garosi.

Alla difesa degli imputati siedono gli avv. Cosattini, Bertacchi e Maneo di Rovigo; avvocati di Parte Civile sono l'on. Girardini ed Emilio Driussi. Sostiene l'accusa il primo sostituto avv. nob. Farfalli.

All'udienza è presente la madre della povera Maria Candelotto e il prof. Cornelio Dal Zotto il quale, a domanda del presidente, fa la seguente dichiarazione:

Mi sono costituito Parte Civile perchè il Lavezzo ebbero verso di me un contegno cinico; non si degnarono neppure di venire a chiedere informazioni sul mio stato di malattia dopo il disastro. Insisto nella costituzione di P. C. per avere quell'indennizzo che mi spetta dopo 3 mesi di malattia.

La madre della Candelotto non fece dichiarazioni; la povera donna si mise a piangere.

Stecora all'appello non risponde il portico Fontanini, la difesa chiede che l'inizio del dibattimento venga ritardato di un'ora.

Il presidente annuisce.

Interrogatorio Lavezzo

Alle 11.45 l'udienza si riapre e tosto il Presidente Zamparo, chiede le memorazioni ai quattro imputati, spiega loro i particolari del reato di cui sono chiamati a rispondere.

Il primo a rispondere è il sig. Guglielmo Lavezzo, il quale si dilunga nella narrazione del fatto.

Egli dice che combinato il programma col Presidente della Mostra d'Arte Decorativa per lo spettacolo pirotecnico del 25 agosto, venne a Udine coi suoi quattro operai e sorvegliò il lavoro di impianto dei fuochi per quella sera. A domanda del presidente, afferma che il mortajo fatalmente scoppio, era sprofondato nel terreno per circa 45 centimetri, mentre per 15 centimetri rimaneva sopra terra. Questo — soggiunge — si è fatto in tutte le altre occasioni di spettacoli consimili.

Aggiunge inoltre che la folla spattatrice stava a 50 metri di distanza, in linea orizzontale, dal punto in cui erano piantate le batterie, mentre la legge stabilisce che gli spettatori devono essere a 200 metri dal luogo in cui operano i pirotecnici.

A domanda dichiara che nessuna autorità si portò sul Colle del Castello prima dell'inizio dello spettacolo.

Il signor Lavezzo viene quindi a parlare della serata. Ricorda che i fuochi erano stati confezionati ottimamente, tanto che i primi numeri del programma destarono l'ammirazione del pubblico.

Egli attendeva all'accensione delle grandiose girandole e si rammenta che ad un certo punto, dopo il solito numero del programma, avvertì un formidabile scoppio. Parve una cannoneggiata.

Si portò nel punto in cui si trovavano i suoi operai e chiese loro di che cosa si trattasse. Fu assicurato che nulla di anormale era avvenuto e perciò tornò al suo posto ed attese all'accensione degli altri fuochi stabiliti nel programma.

A spettacolo finito scese dal Colle del Castello, lieto dell'ottima riuscita dei suoi fuochi, quando un membro del Comitato della Mostra, che egli non ricorda chi fosse, lo avvertì che un pezzo di bronzo, facente parte d'un mortajo, aveva ferito una giovanetta ed un professore, in forma grave, i quali erano stati portati all'Ospedale.

Siccome prima di scendere dal Colle aveva ordinato ai suoi operai di recarsi a cena alla Trattoria «All'Anch'ora d'oro» si portò nella Trattoria stessa, e mandò il Carno all'Ospedale Civile a chiedere informazioni sullo stato dei feriti.

Quando apprese che la giovanetta era morta, unitamente al fratello Luigi fuggì per sottrarsi all'arresto preventivo.

Contestazioni

Quando il signor Guglielmo Lavezzo ha finito il suo racconto, gli avvocati tanto di difesa che di Parte Civile, fanno varie contestazioni.

I priori gli chiedono se anche in altre occasioni egli ha usato il medesimo sistema di lasciare sopra terra i mortaji per circa 15 centimetri. Il Lavezzo risponde affermativamente.

La Parte Civile domanda se il Lavezzo riportò condanna per disgrazie avvenute in seguito a casi consimili, ed il Lavezzo risponde che dal Tribunale di Venezia fu condannato a 10 mesi di reclusione perchè rimase ucciso — in conseguenza dello scoppio d'un mortajo — un uomo e furono feriti cinque o sei persone.

La P. C. accenna ancora ad un infortunio accaduto a Venezia, ma il Lavezzo afferma che in quell'occasione fu ferito uno dei suoi operai ma non persone del pubblico.

Udienza pomeridiana

Alle ore 14 l'udienza si riapre e viene per primo interrogato il signor Luigi Lavezzo il quale fa la narrazione del fatto negli identici termini del fratello Guglielmo.

Nulla di nuovo dicono gli operai Allegro e Scagnolaro; rammentano d'essersi accorti dello scoppio del mortajo a spettacolo finito e d'essere stati arrestati in quella sera stessa e poscia scarcerati.

A domanda del Presidente affermano concordemente che tutti i lavori di preparazione degli spettacoli vengono fatti sotto la vigilanza dell'uno o dell'altro dei fratelli Lavezzo e che i mortaji furono sempre collocati nel terreno per circa 45 centimetri e per 15 centimetri scoperti. (continua)

Al momento in cui andiamo in macchina i difensori si sono ritirati per iniziare delle amichevoli trattative per il ritiro della parte civile.

L'udienza viene rimandata alle ore 11.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, garante responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Barluccio.

Ringraziamento

La famiglia Pizzolo esprime i sensi della più viva gratitudine alle Autorità cittadine, agli amici, a tutto le persone pietose e gentili che presso parlo al suo dolore e diedero tributo d'onoranza, d'affetto e di rimpianto al suo Caro perduto o ne ricordarono la vita semplice ed onesta.

Ringraziamento

La famiglia Turchetti vivamente commossa per le tante dimostrazioni di stima e di affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita del suo allorato

LUIGI

sento il dovere di esternare la propria gratitudine e di porgere i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in qualunque modo concorsero ad onorare la memoria dell'allorato Estinto. Tricesimo, 9 aprile 1908.

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni



ULTIME ONORIFICENZE

- MILANO 1906
- ROMA 1907
- LONDRA 1907
- MADRID 1907

Le Polveri Dr Vasoïn sono una combinazione di sali fosforati e solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestivo e si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco o dell'intestino, gastralgia, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofola, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri Dr Vasoïn si raccomandano non solo per loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con cialda) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri Dr Vasoïn furono sperimentate con vero successo da molti medici o in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Milano V.13, Chioggia, Pieve di Soligo, Sacile, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelfranco Veneto, ecc.) e meritò l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri Dr Vasoïn si trovano in tutte le buone farmacie o presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla Premiata Farmacia «ALL'AQUILA REALE» Castelfranco Veneto.

Deposito in Udine presso G. Comassatti

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri

Telefono 317

LE PILLOLE PATTORI di CASCARA SAGRADA contro **Catarro intestinale STITICHEZZA**

Emicrania Gastricame sono le migliori del mondo.

Migliori di persone guarite

Scatole da 1 e 2 lire in tutte le Farmacie e dai Chim. Farm. G. FATTORI e C., Via Montebello 10, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. RAVASIO in Milano.



Ingannati e non guariti

Ecco ciò che succede a coloro i quali accettano le imitazioni in sostituzione delle Pillole Pink. Le vere Pillole Pink sono vendute in una scatola come quella riprodotta qui sopra. Guardatela bene.

Bicicletta d'occasione per signora vendesi. Rivolgervi Via Aquileia, 70.

LOCALE D'AFFITTARSI

fuori Porta Gemona, tanto per uso industriale che per deposito. Per trattative rivolgersi al nostro Ufficio d'amministrazione.



(SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

EDISON STABILIMENTO CINEMATOGRAFICO di primissimo ordine

BELLA PREZIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23 Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cadibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Malattie degli occhi Difetti della vista

lo specialista dott. Gamberotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Porisini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Non adoperare più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908. R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro bottiglie 3, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contenendo nè albume o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame di ossido; o altre sostanze mischiate nocive. Udine, 13 Gennaio 1901. Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il parroco R. LODOVICO, Via Daniele Manin.

ARTICOLI FOTOGRAFICI Apparecchi - Carte - Lastre Bagni - Cartoni, ecc. LISTINO DEI PREZZI A RICHIESTA ANNIBALE MORGANTE UDINE Via della Poste

OLIO SASSO MEDICINALE JODATO EMULSIONATE ricostituenti sovrani Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morsetti ai Sign. P. Sasso e Figli, Orzuela, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine **GIUSEPPE DI PIAZZA** Udine - Via Prefettura, N 16 - Udine (Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro) Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907 Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici. Ingrandimenti - Porcellane - Ciandoli ecc.

Le Bici Originali PEUGEOT si trovano solamente nell'Emporio Sportivo **AUGUSTO VERZA - UDINE** MERCATOVECCHIO, N. 5-71

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO
RAP. DO
POSTALE
SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"
(Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 54.000.000
"La Veloce" Società di Navigazione Capitali emesso e versato
Italiana a Vapore L. 11.000.000
Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora allo prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
Per il PLATA							
N. S. J.	9 aprile	Sardegna	5255	3220	15,00	Barc., Ten., Rio, Santos	19
La Veloce	18 "	Italia	5018	3381	15,00	Barc., Las P., Montevideo	19
N. S. I.	25 "	Regina Elena	7800	4100	17,50	Barc., Ten., Mont.	19
La Veloce	28 "	Savoia	6082	3301	13,90	Barc., Tener., Rio, Sant.	19
Per NEW YORK							
La Veloce	7 aprile	Nord America	4085	2482	13,49	Napoli-Palermo	13
N. S. I.	27 "	Duca degli Abbat.	7703	4141	17,41	Napoli	11
Pel BRASILE							
La Veloce	28 aprile	Savoia	5084	3301	13,90	Barc., Ten., Rio Santos	16
Per L'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 maggio	Città di Milano	4930	2500	13,06	Marsiglia, Barc., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. IIIa Classe L. 80.10
LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).
Trattamento inoperabile - Illuminazione elettrica
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Paretti, Udine
Via Aquileja, 94
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE
N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

A. REJNA

Società Anonima per la fornitura delle industrie
dell'AUTOMOBILE, della CARROZZERIA e della SELLERIA
Capitale L. 2.000.000 interamente versato
Via Amedei, 7 - MILANO - Telefono 2017

Assali - Molle - Ferrature
Stanghine - Ruote - Tappeti
Stoffe - Guarnizioni - Fanali
Ottomani - Pellami - Vernici
Fibbie - Cuoi - Sonagli
Coperte - Finimenti da tiro
Morseria - Selle - Briglie - Feltri
Fruste - Articoli per Scuderia

-() Cataloghi gratis a richiesta (-)

Preservativi

PER INSERZIONI
sul Paese rivolgersi esclusiva-
mente al nostro Ufficio di Am-
ministrazione, Via della Pre-
fettura, N. 6.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie o disturbi
recenti e cronici avranno rapida,
radicale guarigione col brevettato
e premiato "GORDIGURA"
Candela, Genova. Trovati presso
i soli concessionari in Italia R.
SONCINI CH. F. & G., MILANO,
Via Sponcini, 12, ed in tutte le
Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli
senza dolore. Munito di attestati me-
dici comprovanti la sua idoneità nelle
operazioni.
Il gabinetto (in Via Savognana n. 16
piano terra) è aperto tutti i giorni
dalla ore 9 alle 17.
Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Zoccoli della premista ditta Italiana
Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pallicceria
Ottima e durevole lavorazione

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e belli dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA-MIGONE o così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vedersi imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,
L. 5 al giorno.

perché noi comperiamo tutti, il lavoro eseguito.
I nostri cataloghi, istruttivi, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE"
MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. - Per acquisti di Macchine lineari per Maglietta o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande risparmio. Pagamento anche a rate mensili.
Per scolarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» o RICCOLARI «Ritorni e Manuali»
MILANO - S. Maria Fulcorina, 2 - MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor GRAVERO

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 lire, senza sric. o per diabetici L. 5.10 - 4 lire, con sricina L. 11,60.
Indirizzare cartolina vaglia all'inventore Dottor P. EMILIO GRAVERO, Modena - Via Marzolo, 3-15.
Opuscoli, letteratura, reclames, invii franco e gratis

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente-tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI
DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.
Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA
Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOGCHID - Buenos-Ayres.